

I GIOVANI SCOUT HANNO «INSEGNATO» ALLA GENTE A COMPRENDERE LE DIFFICOLTÀ DEI DISABILI

Esploratori per battere l'handicap

■ Sono trecentocinquanta, tutti ragazzi dagli otto e i diciannove anni e fanno parte del Gruppo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani di Bergamo.

In città il Cngei è presente nelle zone di Monterosso, Loreto, Colognola e Celadina da ottantacinque anni con iniziative degne di nota, come quella di ieri sul Sentiero dove, in collaborazione con il Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche, ha organizzato un momento di presa di coscienza dei problemi dei disabili.

«Abbiamo chiesto alla Uildm, l'associazione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare, di pre-

starci delle carrozzelle per far provare alla gente come ci si sente ad avere un handicap simile e a dover affrontare le barriere architettoniche presenti in città. L'idea ci è sembrata molto interessante e anche in futuro ripeteremo simili esperimenti», spiega Michael Evans, responsabile di uno dei gruppi Cngei. Nell'ambito della stessa iniziativa Alberto Toti, un ragazzo non vedente dell'Unione ciechi ha insegnato a usare il bastone bianco ai cittadini che, non senza imbarazzo, hanno provato la difficile esperienza di vivere la città a occhi chiusi.

Il Cngei ha sfruttato l'opportunità offerta dal Comu-

ne di «educazione alla diversità», nell'ambito del Progetto Giovani. Già in marzo, in collaborazione con il Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche, aveva consegnato delle schede di rilevazione delle barriere considerando tre settori: il parcheggio, il percorso pedonale e l'edificio pubblico. Sono state raccolte circa duecentocinquanta schede che sono state consegnate all'amministrazione pubblica e verranno commentate in una riunione aperta ai cittadini. Sempre nella giornata di ieri in Città Alta gli scout più giovani hanno mostrato le loro attività e le tecniche di costruzione con pali e corde delle tende.

Sull'alcolismo una settimana dell'Acat

■ Il coordinamento provinciale delle Associazioni zionali club degli alcolisti in trattamento (Acat) organizza, dal 14 al 19 giugno, la settimana di sensibilizzazione all'approccio ecologico e sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi. Sede della settimana, che è diretta dalla dottoressa Giovanna Venturi, è il municipio di Villa d'Almè (segreteria organizzativa tel. 035/61.64.82 e 035/32.12.85).